

INDICE

<i>Premessa</i>	XIII
---------------------------	------

INTRODUZIONE

1. Il <i>Green New Deal</i> (<i>GND</i>)	1
1.1. La circolarità delle politiche pubbliche del <i>GND</i> : dai cittadini alle istituzioni e ancora ai cittadini	6
1.2. Problemi comuni, soluzioni eterogenee: la <i>governance</i> multilivello e policentrica del <i>GND</i>	9
1.3. Tutelare l'ambiente <i>contro</i> l'economia e tutelare l'ambiente <i>con</i> l'economia	13
2. I tratti distintivi del <i>GND</i> : aspetti comuni, collegamenti e comparazioni	17
3. Il <i>GND</i> e la <i>governance</i> dell'ambiente	18

CAPITOLO PRIMO

L'AMMINISTRAZIONE CIRCOLARE DEL *GREEN NEW DEAL*

1. Il <i>GND</i> e i privati	27
1.1. Il Piano nazionale dell'energia e la partecipazione dei privati nelle programmazioni	35
1.2. La gestione locale dei rifiuti e la promozione del riuso come amministrazione circolare	39
1.3. Un'« Ondata di ristrutturazioni »: privati attuatori del cambiamento	41
1.4. Le Comunità energetiche, la sussidiarietà e le amministrazioni pubbliche	45
2. La cattura del consenso e la legittimazione della <i>Green Deal Governance</i> tramite il coinvolgimento dei privati	48
2.1. La partecipazione nelle fasi preliminari e l'allargamento del consenso: il Patto per il clima	50
2.2. La partecipazione degli interessati nelle autorizzazioni agli stabilimenti industriali	53
2.3. La partecipazione nelle misure di contrasto ai cambiamenti climatici	57
2.4. Il ruolo dei privati come contestatori dell' <i>outcome</i> delle decisioni pubbliche	59

3.	La transizione ecologica tramite le scelte economiche dei privati	62
3.1.	Se tutto diventa <i>green</i> : doveri e incentivi all'efficienza energetica per individui e imprese	65
3.2.	Cittadini fornitori di energia	71
4.	Il <i>GND</i> e il « <i>planning by information</i> »	77
5.	Il coinvolgimento dei privati tra nuovi e vecchi strumenti	85
6.	I privati nel <i>GND</i> e l'amministrazione circolare: vantaggi e inconvenienti .	91

CAPITOLO SECONDO

LA STRUTTURA DELLA *GREEN DEAL GOVERNANCE*: VERSO UN MODELLO MULTILIVELLO E GLOCALE?

1.	La <i>governance</i> policentrica e multilivello del <i>GND</i>	101
1.1.	Regole europee, pianificazione nazionale e attuazione locale: la raccolta differenziata dei rifiuti in un bando del PNRR	107
1.2.	I limiti del diritto extranazionale e la <i>compliance</i> degli Stati: il caso « Giudizio Universale » e la <i>climate litigation</i>	111
1.3.	La politica comune dell'energia e le « complicazioni » domestiche .	119
1.4.	Il <i>Green Deal goes « glocal »</i> : obiettivi e programmi sovranazionali, attuazioni locali	121
2.	Il <i>GND</i> tra accentramento e decentramento: dal composito al multilivello .	126
2.1.	Programmazione sovranazionale e pianificazione domestica	128
2.1.1.	La <i>governance</i> europea dell'energia e i piani nazionali	132
2.2.	La <i>multilevel governance</i> del clima: dall'Accordo di Parigi al regolamento UE n. 1119/2021	138
2.2.1.	L'Accordo di Parigi: una <i>governance</i> multilivello su scala mondiale	139
2.2.2.	La normativa sul clima dell'UE come strategia regolatoria multilivello	143
2.2.3.	Il controllo dal basso sugli obblighi internazionali degli Stati .	148
3.	La moltiplicazione dei livelli di governo, la ripartizione delle competenze e la semplificazione amministrativa	154
3.1.	L'amministrazione delle energie rinnovabili: obiettivi sovranazionali e misure domestiche	157
3.2.	La semplificazione sovranazionale e l'attività domestica per le energie rinnovabili	160
3.2.1.	La semplificazione della transizione energetica a livello nazionale	162
4.	La <i>glocalizzazione</i> nel <i>GND</i>	167
4.1.	La <i>glocal galaxy</i> del <i>GND</i>	173
5.	Il policentrismo multilivello del <i>GND</i> e la regolazione armonizzata e composita di altri settori	179
6.	Obiettivi comuni e pluralità organizzativa: verso una rete transnazionale di soggetti locali?	183

CAPITOLO TERZO

IL GREEN NEW DEAL E LO STATO CONFORMATORE

1.	I poteri pubblici conformatori del <i>GND</i>	189
1.1.	Il meccanismo di adeguamento al carbonio alle frontiere e i limiti al <i>free trade</i>	196
1.2.	Le garanzie pubbliche di <i>SACE S.p.a.</i> , gli investimenti del <i>MISE</i> , gli aiuti a <i>Tesla Inc</i>	199
1.3.	La transizione ecologica del <i>PNRR</i> e le programmazioni economiche . .	203
1.4.	Il <i>GND</i> « <i>and its discontents</i> »: i fondi sociali e la compensazione come politica di promozione	208
2.	IL <i>GND</i> e i mercati globali: il <i>free-trade</i> alla prova della transizione ecologica	213
2.1.	La tariffa sul carbonio alle frontiere	216
2.2.	Creazione di mercati ambientali e limiti al commercio	219
3.	La promozione pubblica della <i>blue economy</i> : sussidi, incentivi e investimenti pubblici	221
3.1.	Finanziamenti sovranazionali e domestici: il Piano di investimenti per un'Europa sostenibile e l' <i>Inflation Reduction Act</i> statunitense	227
3.2.	Il principio « <i>Do no significant harm</i> » e la tassonomia degli investimenti verdi	231
3.3.	La legge di bilancio e gli investimenti pubblici in Italia	237
3.4.	La « nuova » Banca europea per gli investimenti a sostegno del clima . .	241
3.5.	Le verifiche e i controlli sui risultati degli investimenti pubblici . . .	242
4.	Il <i>Green Deal</i> europeo tra indirizzo politico e strumento di pianificazione/programmazione	245
4.1.	Le programmazioni del <i>GND</i> nella Costituzione italiana	251
4.1.1.	Il « Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima »	256
4.1.2.	Il Piano energetico del Lazio	261
4.1.3.	Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza tra investimenti e riforme	266
4.2.	Il sistema organizzativo delle pianificazioni e le verifiche di controllo .	269
5.	Gli interventi perequativi del <i>GND</i> , la solidarietà e l'amministrazione sociale	276
5.1.	Il « Fondo per una transizione giusta »	281
6.	Lo Stato conformatore del <i>GND</i> nel sistema amministrativo attuale . . .	286
6.1.	Il confronto con altri modelli: l'urbanistica	294
7.	Lo Stato conformatore e la transizione ecologica: vantaggi e inconvenienti . .	299

CAPITOLO QUARTO

IL GREEN NEW DEAL E LE SUE REGOLE:
DINAMICHE ATTUALI E PROSPETTIVE FUTURE

1.	Le regole del <i>GND</i> : innovazioni, adattamenti e conferme	305
1.1.	Informare, coinvolgere, delegare: l'amministrazione circolare tra novità e continuità	306

1.2. Una <i>global governance</i> parziale: policentrismo, frammentazione e poteri domestici	308
1.3. Conformare l'economia: novità, continuità e adattamento	311
2. Le sfide del <i>GND</i>	313
2.1. Le regole dell' <i>amministrazione</i> circolare e l' <i>embedded participation</i> .	316
2.2. Vantaggi, rischi e potenzialità della <i>governance</i> multilivello e globale .	320
2.3. Il futuro dello Stato conformatore e la politica economica ecologica .	323
3. Un nuovo modo di tutelare l'ambiente	327